



Codice Etico

*Aggiornamento
Consiglio di Amministrazione
12 ottobre 2022*

D.IT – DISTRIBUZIONE ITALIANA SOC. COOP.

CODICE ETICO

- ALLEGATO “G”

1. INTRODUZIONE

Il presente Codice etico (di seguito anche “Codice”) ha lo scopo di definire l’insieme dei valori ai quali D.IT – Distribuzione Italiana Soc. Coop. (di seguito “D.IT” o “la Cooperativa”) si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi e le linee di condotta da adottare nei comportamenti posti in essere da quanti per essa operano, al fine di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

D.IT riconosce infatti l’importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella consapevolezza che la buona reputazione e l’immagine positiva di un’impresa costituiscono un fondamentale asset su cui fondare il perseguimento della sua missione, contribuendo in particolare a favorirne il rapporto di fiducia con i suoi portatori d’interesse e ad evitare l’assunzione di atteggiamenti prevenuti ed ostili nei confronti dell’impresa stessa che comportamenti non etici inevitabilmente determinano.

Inoltre il presente Codice etico è parte integrante del sistema di prevenzione e salvaguardia adottato da D.IT ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 (di seguito “D.Lgs. 231/2001” o “Decreto”).

Tale decreto ha introdotto nell’ordinamento italiano il principio della responsabilità amministrativa/penale degli enti collettivi (comprese, quindi, le imprese) dipendente da reati commessi a vantaggio o nell’interesse degli stessi enti da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione degli enti medesimi, ovvero da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo o, ancora, da persone sottoposte alla direzione di queste ultime.

Peraltro la stessa norma prevede la possibilità per un ente/impresa di evitare la sopportazione di sanzioni in virtù dell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire il compimento dei reati contemplati come fonte di responsabilità. L’adozione del Codice etico non è espressamente menzionata dal D.Lgs. 231/2001, ma tale documento è fondamentale fonte di ispirazione del modello organizzativo e gestionale.

E’ altresì previsto un compito di vigilanza affidato ad un organismo preposto a verificare l’adeguatezza, il funzionamento e l’aggiornamento del modello organizzativo adottato (di seguito “Organismo di vigilanza” o “O.d.V.”).

2. DESTINATARI ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Sono destinatari del presente Codice etico gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i sindaci, i collaboratori esterni di D.IT Soc. Coop. e, in generale, tutti coloro che operano in nome, per conto o comunque a vantaggio o nell’interesse della stessa Cooperativa (di seguito “i Destinatari”).

Tutti i soggetti sopra indicati, senza distinzioni o eccezioni, sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice etico e devono sentirsi impegnati ad osservare e a fare osservare il Codice stesso nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell’interesse di D.IT o delle imprese ad essa associate può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con i principi, i valori e le norme di comportamento enunciati nel presente documento. Ogni Destinatario che venga a conoscenza della violazione (effettiva o potenziale) di una o più prescrizioni contenute nel presente Codice etico da parte di uno o più dipendenti o da chiunque altro agisca nell’interesse di D.IT deve informarne immediatamente l’organismo di vigilanza di D.IT (la segnalazione può avvenire anche in forma non scritta e/o essere anonima, purché ben circostanziata, laddove ritenuto strettamente necessario).

In particolare, in ogni rapporto d'affari tutti i Partner e tutte le Controparti devono essere informate da chi è a ciò preposto dell'esistenza del Codice etico adottato dalla Cooperativa e sono tenuti per contratto a rispettarlo. A tal fine, nei confronti dei terzi, i rappresentanti della Cooperativa, in ragione delle loro rispettive competenze, curano di:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività
- assumere le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne, in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

D.IT per parte sua si impegna a:

- promuovere la conoscenza del Codice etico tra tutti i dipendenti, anche – ma non soltanto - nell'ambito dell'attività di formazione relativa al Modello organizzativo adottato;
- favorire la massima diffusione del Codice etico tra gli *stakeholder* della Cooperativa, in particolare presso i partner commerciali, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori;
- provvedere all'aggiornamento del Codice ogniqualvolta i mutamenti interni ed esterni alla Cooperativa lo renderanno necessario od opportuno;
- svolgere tutte le necessarie verifiche, anche attraverso l'organismo di vigilanza, in relazione ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni;
- assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di alcun genere per avere fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del Codice etico, garantendo, comunque il diritto alla riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento enuncia soltanto le direttrici operative che i Destinatari sono chiamati a seguire, e quindi non contempla risposte precise e puntuali per ogni circostanza o situazione possa occorrere. Pertanto, per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione o all'applicazione dei principi e delle norme di comportamento enunciati in queste linee guida, i Destinatari devono rivolgersi a Ugo Montanari o all'organismo di vigilanza di D.IT.

3. MISSIONE AZIENDALE E VALORI DI RIFERIMENTO

D.IT è una delle più grandi organizzazioni interamente italiane di imprenditori nel panorama della distribuzione organizzata.

Nel corso della sua cinquantenaria storia, D.IT si è evoluta nel tempo conquistando, attraverso la propria struttura cooperativa, posizioni di rilievo sul mercato grazie al costante impegno nell'elaborazione ed attuazione di efficaci strategie di sviluppo ed alla capacità di adattare costantemente il proprio modello organizzativo alle diverse esigenze del mercato e dei territori, restando peraltro fedele alla sua vocazione originale: essere vicina ai propri consumatori, ai quali D.IT offre, attraverso una capillare presenza di punti vendita di diverse dimensioni, qualità, convenienza e fiducia a portata di mano.

La visione imprenditoriale e sociale di D.IT mette al centro l'uomo. La sua missione è acquisire vantaggi e benefici per gli associati e i consumatori, avvicinandoli tra loro, garantendo una qualità sempre ricercata in sintonia con i valori etici della Cooperativa.

4. NORME DI COMPORTAMENTO

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini del presente Codice etico, per Pubblica Amministrazione si deve intendere qualsiasi amministrazione dello Stato, locale o sovranazionale, nonché qualsiasi ente pubblico, agenzia o

autorità amministrativa indipendente e relative articolazioni nonché qualsiasi persona fisica o giuridica che agisca in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Sempre ai sensi del presente Codice etico, nella definizione di ente pubblico sono compresi tutti quei soggetti giuridici, anche se costituiti nelle forme del codice civile, che, per ragioni preminenti di ordine politico-economico, adempiono ad una funzione pubblicistica posta a presidio della tutela di interessi generali.

Le relazioni di D.IT con la Pubblica Amministrazione debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente ai soggetti societari ed aziendali a ciò delegati o comunque formalmente autorizzati. In ogni caso, tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente la documentazione relativa alle procedure in occasione delle quali la Cooperativa è entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione.

Non è consentito corrispondere, direttamente o per interposta persona, somme di denaro o altri mezzi di pagamento ad operatori e rappresentanti della Pubblica Amministrazione al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei loro doveri d'ufficio (sia chiedendo di agire o di omettere di agire).

Eventuali omaggi e cortesie (laddove ammessi dalla normativa vigente) nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione devono essere sempre di valore simbolico e proporzionati al caso e, comunque, mai in denaro o tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi personali o per D.IT o alcuno dei suoi soci.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, D.IT non deve farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.

Si precisa come, con l'entrata in vigore della Legge n. 3 del 09.01.2019, recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici", (detta anche "Anticorruzione" – G.U. n. 13 del 16.01.2019), siano state introdotte una serie di importanti modifiche normative in tema di contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione, al fine di uniformare la disciplina interna alle indicazioni in materia provenienti dalle istituzioni sovranazionali.

Da ultimo, il decreto D.lgs 75/2020 è intervenuto sull'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001, ampliando il panorama dei delitti contro la P.A., che ora comprende i reati di peculato di cui agli artt. 314 e 316 c.p. e il delitto di abuso di ufficio di cui all'art. 323 c.p.

4.2 Gestione amministrativa e contabile

Trasparenza, accuratezza e completezza sono i principi che guidano la gestione amministrativa e contabile/finanziaria di D.IT, assieme al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia. La contabilità della Società è impostata in conformità a principi di generale accettazione.

Ogni operazione e transazione va tempestivamente e correttamente registrata nella contabilità aziendale, e dev'essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Di ogni operazione e transazione va conservata adeguata e completa documentazione di supporto.

I bilanci della Società rispondono rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa generale e speciale.

L'inserimento in bilancio delle poste fondate su valutazioni deve scaturire dal rispetto incondizionato della normativa civilistica e degli standard di generale accettazione.

In particolare D.IT si è dotata di un sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati tributari come disciplinati all'art. 25 *quinquiesdecies* del D. lgs 231/01, da intendersi come insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività.

4.3 Rapporti con Collaboratori e Partner

D.IT riconosce l'importanza dell'apporto che Collaboratori esterni e Partner possono fornire al conseguimento degli obiettivi sociali della Cooperativa, nonché del contributo che dai suddetti stessi soggetti può venire alla stessa immagine di D.IT.

Pertanto i Collaboratori esterni vanno selezionati sulla base dell'affidabilità, sia sotto il profilo della preparazione professionale sia sotto quello reputazionale, che essi vantano.

Gli incarichi conferiti a Collaboratori esterni devono essere definiti per iscritto nel rispetto di principi di correttezza e trasparenza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge, nonché approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.

E' vietato riconoscere compensi in favore dei Collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico che essi devono svolgere ed alla prassi in ambito locale. Possono altresì essere instaurati rapporti soltanto con Partner che godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati solamente in attività lecite e che si ispirino a principi etici simili a quelli di D.IT.

Gli accordi di associazione con i Partner devono essere definiti per iscritto, nel rispetto di principi di correttezza e trasparenza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge e con evidenza di tutte le condizioni dell'accordo stesso e vanno approvati esclusivamente sulla base dei poteri esistenti.

Non possono essere effettuate prestazioni in favore dei Partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con i Partner stessi.

4.4 Amministrazione e gestione societaria

Nell'ambito della propria attività, gli amministratori, i sindaci, i soci, i direttori generali e tutti i dipendenti della Cooperativa, per quanto di competenza di ciascuno, sono tenuti a rispettare i principi di corretta gestione in conformità a quanto previsto dalla legge in materia di reati c.d. societari.

In particolare è vietato:

- esporre o asserire fatti non rispondenti al vero nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, anche attraverso l'espressione di mere valutazioni, ovvero omettere informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo da indurre in errore i destinatari della comunicazione e cagionare un danno patrimoniale ai soci e ai creditori della Cooperativa;
- formare, anche in parte, o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio in caso di trasformazione
- determinare la maggioranza in assemblea attraverso atti simulati o fraudolenti;
- impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alla società di revisione, anche attraverso occultamenti o alterazione di documenti contabili o altri simili artifici;
- restituire, anche attraverso atti simulati, i conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;

- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati, per legge, a riserva e neppure ripartire riserve, anche non costituite da utili, che non possono per legge essere distribuite;
- acquistare o sottoscrivere, fuori dei casi consentiti dalla legge, quote sociali che cagionino una lesione all'integrità del capitale Sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altre società o scissioni tali da causare un danno ai creditori medesimi, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- formare, anche in parte, o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzione di quote sociali per somma inferiore al valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote sociali, sopravvalutazione rilevante dei beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio in caso di trasformazione;
- esporre, nelle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza previste ai sensi di legge, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti concernenti la situazione medesima, che avrebbero dovuto comunicare. È altresì vietato, anche omettendo le comunicazioni dovute, ostacolare le funzioni delle Autorità di Vigilanza.

4.5 Contributi e sponsorizzazioni

La Cooperativa può aderire a richieste di contributi o sponsorizzazioni provenienti da enti o associazioni senza fini di lucro, il cui oggetto sociale, di elevato valore culturale, solidaristico o sportivo, offra garanzia di serietà e qualità.

In ogni caso non sono ammesse dazioni di denaro non commisurate all'oggetto della richiesta. La scelta delle erogazioni da effettuare – sempre nel rispetto delle prescrizioni della normativa in materia - deve compiersi tenendo la massima attenzione verso ogni possibile forma di conflitto d'interesse personale o sociale.

Possono essere concessi contributi ed effettuate sponsorizzazioni anche in favore di soggetti pubblici, purché si tratti di importi di ammontare contenuto e di soggetti con i quali D.IT non ha avuto recentemente rapporti commerciali e non è previsto ne abbia prossimamente. In ogni caso, laddove i contributi o le sponsorizzazioni sono a favore di Soggetti pubblici, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 4.1 del presente documento.

4.6 Integrità e dignità della persona

La Cooperativa considera il rispetto della integrità e della dignità di qualunque essere umano un valore primario da tutelare con la massima determinazione.

Si impegna pertanto a tutelare l'integrità morale di dipendenti e collaboratori e ad evitare qualsiasi atto discriminatorio nei confronti di alcuno tra gli stessi, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. In particolare condanna senza riserva lo sfruttamento, sotto qualsiasi forma, del lavoro di persone in stato di bisogno e/o di soggezione, e/o allo sfruttamento sessuale di minori, in qualunque modo esso si realizzi.

Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

4.7 Rapporti con soggetti politici e sindacali

I rapporti di D.IT con le organizzazioni politiche e sindacali devono essere improntati ai principi di trasparenza, indipendenza ed integrità e tenuti da rappresentanti della Cooperativa a ciò delegati o autorizzati.

La partecipazione, a titolo personale, di amministratori e dipendenti ad organizzazioni politiche avviene fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta per la Cooperativa.

D.IT può contribuire al finanziamento di manifestazioni o iniziative che rivestano anche un fine politico, di partiti politici, di comitati, di organizzazioni e candidati politici purché ciò avvenga nel rispetto della legge e delle norme vigenti.

4.8 Crimine organizzato

D.IT svolge la sua attività astenendosi dal porre in essere relazioni di qualunque genere con soggetti di dubbia onestà o dei quali comunque sia provata o sospettata l'appartenenza ad associazioni mafiose o criminali in genere.

4.9 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

La Cooperativa opera, nello svolgimento della sua attività, in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria e le forze dell'ordine nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire alle autorità competenti informazioni false o ingannevoli o a tenere un comportamento omertoso.

4.10 Sicurezza e igiene sul lavoro

D.IT assume tutte le misure necessarie per la tutela dell'integrità fisica e morale di quanti per essa operano, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, diffondendo e consolidando una cultura dell'igiene, salute e sicurezza sul lavoro e sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e i collaboratori interni.

Relativamente all'emergenza sanitaria Covid 19 D.IT ha inteso adeguare la propria organizzazione aziendale alla situazione di grave emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19, conformando le proprie attività alle prescrizioni anti-contagio impartite dall'Autorità.

I Destinatari devono porre la massima attenzione nello svolgimento della loro attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, al fine di evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri colleghi.

4.11 Ricettazione e riciclaggio

D.IT considera inderogabile il rispetto della normativa vigente, a livello nazionale extranazionale ed internazionale, in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni ed altre utilità di provenienza illecita.

Pertanto, chiunque agisca per conto di D.IT è tenuto ad adeguare il proprio comportamento a tale principio e a prendere ogni ragionevole precauzione per evitare qualsiasi rischio di commissione, anche involontaria, dei reati sopra menzionati. In particolare devono essere verificate in via preventiva le informazioni disponibili su controparti commerciali, consulenti e fornitori, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro responsabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con loro rapporti d'affari.

4.12 Conflitto di interessi

Gli amministratori, i soci, i dirigenti ed i dipendenti di D.IT devono evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse, sia reali sia potenziali, con la Cooperativa e si devono astenere dall'avvantaggiarsi personalmente di possibili opportunità d'affari connesse allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il conflitto tra l'interesse personale e quello dell'azienda si manifesta quando un comportamento o una decisione nell'ambito della propria attività lavorativa possono generare un vantaggio immediato o differito per se stessi, i propri familiari o conoscenti, a discapito dell'interesse aziendale.

Coloro che si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche soltanto potenziale, sono tenuti a darne formalmente immediata notizia all'O.d.V. nonché al diretto superiore nel caso di dipendenti ed al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, oltre che allo stesso organismo di vigilanza, nel caso di dirigenti ed amministratori.

4.13 Riservatezza e tutela della privacy

D.IT garantisce il trattamento dei dati personali e sensibili relativi ai propri dipendenti e ai terzi secondo i criteri previsti dalla normativa vigente in materia di privacy.

I Destinatari sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengono a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine.

4.14 Whistleblowing

D.IT promuove la prevenzione e la verifica di ogni condotta illecita o, comunque, contraria al Codice etico e di comportamento. D.IT incoraggia i Destinatari a riferire tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni condotta illecita o, comunque, contraria al Codice etico e di comportamento, della quale vengano a conoscenza in ragione dei propri rapporti con la stessa. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del Codice civile, il Destinatario che segnali in buona fede all'Organismo di Vigilanza condotte illecite o, comunque, contrarie al Codice etico e di comportamento, di cui sia venuto a conoscenza in ragione dei propri rapporti con D.IT, non può essere sanzionato.

4.15 Proprietà industriale e diritti d'autore

D.IT considera la leale e corretta concorrenza sul mercato e la tutela dell'interesse dei consumatori fondamentali principi di riferimento nello svolgimento della propria attività.

Nessuno obiettivo di business può essere perseguito da alcun rappresentante della Cooperativa ricorrendo a mezzi illeciti quali la violazione della proprietà industriale, della libertà dell'industria e del commercio e la violazione del diritto d'autore. In questi ambiti, particolare attenzione dev'essere posta nell'evitare di diffondere notizie false e realizzare pubblicità menzognera, di contribuire – in qualsivoglia forma ed in qualsiasi fase della filiera produttivo-commerciale - alla vendita da parte dei soci di prodotti alimentari non genuini come genuini, alla vendita da parte dei soci senza la necessaria autorizzazione di prodotti tutelati da brevetti, marchi ed altri segni distintivi, alla vendita da parte dei soci di prodotti agroalimentari recanti indicazioni geografiche o denominazioni di origine contraffatte, di utilizzare illecitamente programmi per gli elaboratori elettronici.

4.16 Utilizzo dei sistemi informatico e telematico

I Destinatari sono tenuti ad utilizzare il sistema informatico di D.IT per i soli scopi aziendali.

La Cooperativa condanna qualsiasi comportamento illecito in campo informatico e telematico compiuti nel suo interesse o a suo vantaggio. Particolarmente essa impone ai Destinatari di evitare:

- l'accesso abusivo a sistemi informativi e telematici
- l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, in special modo se utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

- la detenzione e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi
- danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- la falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria nonché la frode informatica nella certificazione di firma elettronica.

4.17 Rapporti con i mass media e pubblicità

D.IT riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai mass media verso il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli. Le comunicazioni della Cooperativa verso qualunque organo di informazione sono riservate ai soggetti preposti e devono essere veritiere, chiare, trasparenti, oltre che conformi alle politiche e ai programmi aziendali. Va inoltre evitata la diffusione di notizie false sulla Cooperativa stessa e sui concorrenti.

La promozione della D.IT e delle imprese ad essa associate deve rispettare i valori etici di cui al presente Codice, ripudiando l'utilizzo di messaggi volgari od offensivi, ed il ricorso alla pubblicità menzognera.

4.18 Rapporti con i terzi

D.IT rifiuta collaborazioni con soggetti privati e pubblici coinvolti in procedimenti penali per gravi reati di associazione di stampo mafioso e terroristico, o perché si avvalgono di condotte mafiose, di reati corruttivi, di reati ambientali, di reati contro i minori e reati di grave offensività nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, reati economici e tributari, e di altri fenomeni di illegalità incompatibili con i valori e la mission dell'ente.

D.IT rifiuta, altresì, collaborazioni con soggetti privati e pubblici dediti a rapporti di frequentazione con soggetti coinvolti in procedimenti penali sopra indicati, che non abbiano manifestato la chiara volontà di allontanarsi dai contesti di provenienza.

In particolare D.IT, mediante la propria attività, intende perseguire unicamente lo scopo mutualistico che gli è proprio senza in alcun modo agevolare, anche in via meramente occasionale, l'attività di persone di enti sottoposti alle misure di prevenzione o prefettizie come previste dal Codice antimafia.

Per tali ragioni il mancato rispetto da parte dei terzi dell'obbligo di osservanza delle norme di cui al D.Lgs.n.231/01, dei precetti specifici contenuti nel "MOG" nonché dei precetti contenuti nel presente Codice Etico è considerato espressamente come inadempimento grave e legittimerà l'ente a risolvere, ogni forma di accordo raggiunto con le controparti, manifestando la volontà di avvalersi della clausola risolutiva.

5. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

5.1 Diffusione e formazione

D.IT promuove e cura costantemente la conoscenza e l'osservanza del Codice, del Modello e dei relativi aggiornamenti tra tutti i Destinatari richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, l'applicazione di adeguate sanzioni. In particolare la Cooperativa:

- si impegna a fornire copia del Codice, o a segnalarne l'eventuale pubblicazione sul proprio sito, a tutti i Destinatari;
- svolge per il personale un'attività di informazione/formazione e di aggiornamento sul Codice etico, oltre che sul Modello.

In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, consulenza e/o collaborazione, D.IT fornisce tempestivamente le informazioni necessarie ad una adeguata conoscenza del Codice, oltre che del Modello.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge n. 300/1970, il presente Codice è esposto mediante affissione in un luogo accessibile a tutti i dipendenti.

La cura e l'aggiornamento del Codice etico e la verifica continua del rispetto dei principi, dei valori e delle prescrizioni in essi contenuti è attribuita in prima istanza al consiglio di amministrazione con l'obbligo da parte dell'organismo di vigilanza di riferire periodicamente sullo stato di osservanza del Codice, oltre che sulle opportunità di aggiornarne i contenuti.

5.2 Prevenzione

Nel rispetto della normativa vigente, D.IT adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole del Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per la Cooperativa.

D.IT adotta altresì un sistema di deleghe e di funzioni che preveda in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonee capacità e competenze.

5.3 Controllo

La corretta osservanza ed applicazione del Codice etico, limitatamente alle norme finalizzate alla prevenzione dei reati dai quali può dipendere la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/2001, viene garantita anche in virtù dell'azione di impulso in tal senso svolta dall'organismo di vigilanza, che svolge le seguenti funzioni:

- promuove la diffusione e la conoscenza del Codice nei confronti dei Destinatari;
- propone all'organo direttivo della Cooperativa la revisione periodica del Codice;
- verifica, controlla e valuta i casi di violazione del Codice riguardanti D.IT e, nel caso di violazioni di significativa rilevanza delle previsioni del presente documento, propone ai competenti organi societari e funzioni aziendali l'adozione delle misure opportune e degli opportuni provvedimenti.

Ogni Destinatario che venga a conoscenza di una violazione di una o più norme del presente Codice che possa produrre, direttamente od indirettamente, effetti su D.IT ai sensi del d.lgs. 231/2001, è tenuto a segnalarla immediatamente all'organismo di vigilanza (odv@dit.coop).

5.4 Sanzioni

L'insieme delle regole del Codice è parte integrante delle condizioni che disciplinano i rapporti di lavoro di D.IT: tali regole sono espressione del comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare.

La violazione delle disposizioni del Codice da parte di Destinatari dipendenti della Cooperativa costituisce illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro dipendente o dal rapporto funzionale o di collaborazione professionale in essere con D.IT, per ogni conseguente effetto di legge e di contratto, anche ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile italiano o delle corrispondenti norme vigenti nel paese in cui il presente Codice è applicato. La violazione del Codice dà alle suddette società il diritto di applicare le sanzioni disciplinari previste dal CCNL delle aziende del commercio, dei servizi e del terziario e che possono giungere al licenziamento per giusta causa.

Per i Destinatari non dipendenti, l'osservanza del Codice costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

Per le specifiche sanzioni a carico di Destinatari dipendenti e Destinatari non dipendenti si rimanda al Sistema disciplinare e sanzionatorio.